

## Nessun (vero) Cristiano dovrebbe temere la morte!

---

La paura della morte non ci impedisce di morire, ma ci impedisce di vivere.



A due anni dall'inizio della *pandemia*, la morte è stata portata alla nostra attenzione molto più di quanto non sia mai stato fatto prima. Ci siamo tristemente resi conto di quanto poco abbiamo lavorato nelle nostre comunità per sviluppare tra i Cristiani una visione biblica della morte. Dovremmo avere un concetto della morte molto diverso da quello che le persone prive di speranza eterna hanno.

Quando teniamo in sospenso la nostra vita per un periodo di tempo più o meno lungo al solo scopo di non esporci al rischio, stiamo perdendo la nostra umanità. L'idea che possiamo aspettare che la vita diventi di nuovo abbastanza "sicura" per vivere è in aperta violazione di ciò che il Signore ci ha comandato attraverso Giacomo: "E ora a voi che dite: «Oggi o domani andremo nella tale città, vi staremo un anno, trafficheremo e guadagneremo»; mentre non sapete ciò che accadrà domani! Che cos'è infatti la vostra vita? Siete un vapore che appare per un istante e poi svanisce. Dovreste dire invece: «Se Dio vuole, saremo in vita e faremo questo o quest'altro». Voi invece vi vantate con la vostra arroganza. Un tale vanto è cattivo. Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato." (Giacomo 4:13-17)

Ostentiamo la nostra tracotanza quando ci illudiamo di poter controllare il futuro. Proviamo a pensare a tutte quelle persone ammalate o anziane che hanno trascorso gli ultimi due anni senza ricevere visite, senza avere contatti umani, consumandosi miseramente nella solitudine, solo per morire in solitudine. Abbiamo dimenticato che lo scopo della nostra esistenza non è rimanere in vita il più a lungo possibile, ma vivere davvero in Cristo.

Circondati come siamo da atei che sperano unicamente in questa vita, non dovremmo sorprenderci del fatto che la più lieve minaccia di morte spinga la gente a evitare il rischio. Le persone sanno che la morte arriva per tutti ma, se non c'è la speranza dopo la morte, l'unica cosa che abbia un senso è fare di tutto per conservare questa esistenza il più a lungo possibile.

Per i Cristiani, invece, la realtà della morte non è motivo di panico. Tra tutte le persone, noi possiamo accettare questa realtà con gratitudine, **“desiderando di essere rivestiti della nostra dimora celeste”** (2Corinzi 5:2). Per noi **“il vivere è Cristo e il morire guadagno”** (Filippesi 1:21), avendo la piena e ferma fiducia che la nostra condizione dopo la morte sarà incomparabilmente migliore di qualsiasi vita terrena, per quanto benedetta.

Possiamo sfruttare al meglio ogni nostro giorno qui sulla terra, sapendo che ora siamo in Cristo e che saremo uniti a Lui pienamente dopo la morte. Lo scopo della vita non è essere vivi, ma vivere e morire in Cristo.



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Aprile 2022)

[http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Nessun%20\(vero\)%20Cristiano%20dovrebbe%20temere%20la%20morte.pdf](http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Nessun%20(vero)%20Cristiano%20dovrebbe%20temere%20la%20morte.pdf)